

Cagliari 8 Gen. 1901.

Carissimo Professore

L'amicizia comune del Coni mi  
risente di un colloquio avuto con lei  
circa la mia proposta per la pubbli-  
cazione di una "Flora coraggiana italiana",  
e mi parla di 3 modi diversi di far  
la relazione e mi suggerendo o il "Parlatone",  
o il "Winter", o "Fiori e Foclette", appren-  
do che Ella propende per quest'ultima.  
Mi duole d'non avere del di lei parere,  
Stimolissimo Professore, perché io per prova  
avendo disegnate tante specie per "Fiori"  
parati ed altre pubblicazioni, quanto per  
arduo il mettere, con figure, in rilievo le  
note differenziali per ~~le~~ specie. Non parliamo  
degli "Surenocisti", che condizionali mi sono

Non si vorrebbe mai o no; ma, le stem bene,  
esposizione, gli sferici, le Uredine e Urtagine,  
e soprattutto poi gli Imperfetti non si perdano  
Credo che si farebbe anche troppo dando le  
figure dei generi e magari, ora dimostra  
necessario, dei sottogeneri; ma andare  
più oltre è secondo me impossibile.

Lo amerei un'opera che potesse avere  
da un lato l'utilità pratica di quella del  
Winter, ed il carattere italiano elevato della  
Flora del Pastore, dell'altro.

Lo per conto uno di collaborazioni volontarie  
per qualche parte gli si fatto la donazione di lei  
perché il va sans dire che i funghi  
dovrebbero essere diretti a lei; bisognerebbe  
per altro che avessi modo di farlo, perché  
qui sono senza libri e senza materiali di  
confronto. Ma in quanto a questo farebbe  
questione di mezzi in confronto per qualche

Settimana nel Tempo delle vacanze  
Lugli. Ho molto piacere che della  
vua proposta si tenga il giusto conto  
e la si dipenda con alcune plenarie  
della Società Catanica.

Non so se siano state invitate  
le facoltà per la riunione della  
Commissione per il concorso di Catania.  
Fui a Napoli e non potei parlare  
al delgato, poverello, perché a letto  
col' asma e malata di petto. A Napoli  
la facoltà ha 19 voti disponibili; quindi  
se mai il delgato non potesse preparare  
quella seduta, la pregherei caldamente  
ad avvertire per tempo il Bassani  
per la proposta della lista che io mi  
auguro sia quella dei membri  
dell'ultimo concorso. Non de d'ev

altro, ni' deo farlo. Ma Ella con-  
prenderà la mia posizione. Che si  
pona d'intendere nella scelta fra me  
e il Bolese che abbiamo i 2 posti  
eguali in Sardegna e che fanno gradua  
ex-aequo l'altre volte, l'annetto; ma  
che poi si' vogliono prendere delle  
rivincite da parte d'erti signori,  
questo mi parrebbe ingiusto, enorme,  
una mancanza assoluta alle norme  
dei concorsi ne quali i dritti d'arrivare  
devono essere rispettati: Le pare equo?  
Ora desidererei sapere da lei se  
il D. Domenico e' cost' o ancora  
Congliano perché io ho parecchie spiere  
di fughi sardi da mandargli e a  
Lenerli ancora in questi universali iurid  
andrebbero a male.

Mi stia sano e allegro e creda  
sempre suo  
Devotissimo e affettuoso  
L. Cavara